

RASSEGNA internazionale

Lotta di massa e violenza a Soweto: il caso degli zulu

Il mio partito accoglie il mandato cristiano della razza europea come il principio fondamentale della sua politica nei confronti delle razze non europee. Confrontando a questo principio, esso desidera garantire alle razze non europee la parità di diritti e di doveri in tutti i campi, secondo le loro naturali disposizioni e capacità e desidera assicurare loro un trattamento giusto e leale nell'amministrazione del paese, ma si oppone a qualsiasi compromesso che si realizzi tra la razza europea e le razze non europee. Si dichiara inoltre favorevole alla segregazione territoriale e politica degli indigeni neri alla separazione tra europei e non europei nel campo residenziale e, per quanto è possibile, in politica anche nel campo industriale.

Secondo le cifre ufficiali delle autorità razziste

Trentun morti in 4 giorni tra gli africani di Soweto

Continuano le spedizioni terroristiche dei «vigilantes». La popolazione vive nel panico - La polizia spara a Johannesburg e nei sobborghi di Città del Capo - La direzione del partito laburista contro la repressione

JOHANNESBURG, 26. Nuova ondata di terrorismo nei sobborghi neri le squadre di «vigilantes» reclutate dalla polizia in alcune tribù zulu. Queste ultime hanno continuato le aggressioni, in discriminate contro i lavoratori e la popolazione africana che partecipa ai movimenti di sciopero di protesta. I morti sarebbero almeno venti tra ieri e oggi. Secondo le cifre ufficiali, da martedì a oggi sarebbero stati uccisi 21 africani. Le spedizioni punitive dei «vigilantes» sono contrarie a Soweto, il grosso agglomerato di cinque quartieri alla periferia di Johannesburg di oltre un milione di abitanti. Un clima di terrore si è creato da quando il «piano e anarchico» E. Q. S. proponevano le autorità razziste il quartiere, banchi della città sono infatti lontani da Johannesburg. Le spedizioni punitive dei «vigilantes» sono contrarie a Soweto, il grosso agglomerato di cinque quartieri alla periferia di Johannesburg di oltre un milione di abitanti.



JOHANNESBURG - Militari razzisti trascinano un giovane di colore, arrestato nel corso delle manifestazioni

Su Rand Daily Mail un giornalista scrive oggi di aver ascoltato un poliziotto durante un colloquio. Il poliziotto dice che non danneggiare durante le loro spedizioni le case apparteggiate alla amministrazione bantu (cioè gli uffici governativi) che si occupano degli africani, è un dovere. Il poliziotto dice che non danneggiare durante le loro spedizioni le case apparteggiate alla amministrazione bantu (cioè gli uffici governativi) che si occupano degli africani, è un dovere. Il poliziotto dice che non danneggiare durante le loro spedizioni le case apparteggiate alla amministrazione bantu (cioè gli uffici governativi) che si occupano degli africani, è un dovere.

I leader del PCE non potranno rientrare in Spagna

Confermato il no di Suarez a Carrillo e alla Ibarruri

Una aberrante e insostenibile giustificazione: «Recherebbero danno al benessere del paese» - Si prevede una vivace reazione della opposizione democratica

MADRID, 26. In perfetta consonanza con la politica anti-comunista del franchismo, il nuovo governo Suarez ha reso ufficiale il rifiuto di accettare in patria i leader del Partito comunista spagnolo, Santiago Carrillo e della compagna Dolores Ibarruri, di tornare in patria. Con una decisione che si prevede provocherà vivaci reazioni della opposizione democratica, il governo ha respinto le richieste di passaporti per Santiago Carrillo, Dolores Ibarruri e una decina di altri antifascisti. Per i due leader comunisti la giustificazione è semplicemente aberrante: potrebbero mettere in pericolo «la democrazia e la libertà nazionale». Se non stati i passaporti negati, oltre a Carrillo e alla Ibarruri non tornerebbero in patria altri leader del P.C. come Fernandez Lopez e la segretaria della compagnia Ibarruri, Irene Falcon.

La misura aberrante del governo Suarez, è destinata a suscitare vivaci reazioni non solo in Spagna, ma in tutti gli ambienti democratici europei che chiedono il ripristino della democrazia nel paese iberico. A nove mesi dalla morte di Franco, la questione di un ritorno formale in patria dei due leader comunisti non ha ancora potuto essere atteso. Il governo ha respinto le richieste di passaporti per Santiago Carrillo, Dolores Ibarruri e una decina di altri antifascisti. Per i due leader comunisti la giustificazione è semplicemente aberrante: potrebbero mettere in pericolo «la democrazia e la libertà nazionale». Se non stati i passaporti negati, oltre a Carrillo e alla Ibarruri non tornerebbero in patria altri leader del P.C. come Fernandez Lopez e la segretaria della compagnia Ibarruri, Irene Falcon.

La misura aberrante del governo Suarez, è destinata a suscitare vivaci reazioni non solo in Spagna, ma in tutti gli ambienti democratici europei che chiedono il ripristino della democrazia nel paese iberico. A nove mesi dalla morte di Franco, la questione di un ritorno formale in patria dei due leader comunisti non ha ancora potuto essere atteso. Il governo ha respinto le richieste di passaporti per Santiago Carrillo, Dolores Ibarruri e una decina di altri antifascisti. Per i due leader comunisti la giustificazione è semplicemente aberrante: potrebbero mettere in pericolo «la democrazia e la libertà nazionale». Se non stati i passaporti negati, oltre a Carrillo e alla Ibarruri non tornerebbero in patria altri leader del P.C. come Fernandez Lopez e la segretaria della compagnia Ibarruri, Irene Falcon.

Per complicità con i guerriglieri

Un vescovo cattolico incriminato in Rhodesia

Un articolo della «Pravda» sulla prossima liberazione della Namibia - Dichiarazione di Waldheim

SALISBURY, 26. Il vescovo cattolico di Umtali, Donald Muzila, è stato incriminato per aver rifiutato di autorizzare la presenza di guerriglieri e per aver mentito alla commissione di inchiesta. Lo ha dichiarato oggi il facente funzioni di procuratore generale, Charles Wadsworth. A Salisbury, affermando che le imputazioni non sono in alcun modo collegate alla lettera aperta del 15 agosto che il vescovo aveva scritto contro il primo ministro Ian Smith. Nella lettera aperta il vescovo attribuiva alla politica razzista e oppressiva di Ian Smith la responsabilità dei difensivi della guerriglia. Donald Muzila, vescovo bianco e apertamente nemico con cui la minoranza bianca amministrava il paese, aveva inoltre scritto: «La vostra amministrazione è fuorilegge e condannata dal mondo civile». Il processo avrà probabilmente luogo il 14 settembre.

Due dirigenti comunisti arrestati in Spagna

GIJON (Spagna), 27. Jose Ramon Herrero Meriz, avvocato, e Gerardo Iglesias Arguelles, operaio, ambasciatore del Comitato Centrale del Partito Comunista nei Paesi Baschi sono stati arrestati oggi dalla polizia ai termini di una manifestazione pacifica. I due dirigenti comunisti avevano partecipato ad una riunione di camionisti in sciopero, tenutasi nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Gijon. La polizia li ha arrestati mentre si sciolgono partecipando alla riunione. I due dirigenti comunisti avevano partecipato ad una riunione di camionisti in sciopero, tenutasi nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Gijon.

Coivolto nello scandalo «Lockheed»

Bernardo d'Olanda si è dimesso da ogni carica

L'AJA, 26. Il principe Bernardo d'Olanda si è dimesso da tutte le sue funzioni ufficiali, compresi quelli di ambasciatore in Spagna. Il principe ha annunciato oggi alla Camera dei Deputati il suo dimissioni. Il primo ministro olandese Joop den Uyl, illustrando le conclusioni del rapporto di un'inchiesta, ha annunciato che il principe è stato coinvolto nello scandalo Lockheed. Non essendo realizzati gli obblighi di legge, le commissioni rinvieranno il suo stato versato.

FIAT

La Fiat ha accennato in una prima nota su questi avvenimenti ad uno scoppio di potere, ad una situazione patetica, irrisolvibile e che è stata bruscamente fermata. Nuove voci di buona fonte, si registrano oggi in questo senso. De Benedetti, si dice, non potrà essere più il capo della Fiat. Il suo sostituto, Gardini, aveva un pacchetto di azioni Fiat da vendere alla Borsa di Zurigo. Anche il pacchetto di azioni Fiat di Gardini, si dice, è stato venduto alla Borsa di Zurigo. Il pacchetto di azioni Fiat di Gardini, si dice, è stato venduto alla Borsa di Zurigo.

DALLA PRIMA PAGINA

Polemiche

Utilizzati chimici si parla di divergenze all'interno del ministero.

DC e PRI

Nuovi interventi sono registrati, ieri nella polemica tra esponenti pubblici e democristiani. Rispondendo al vicesegretario di Galloni, il quale aveva recentemente affermato che un passaggio di Piti dall'astensione a voto contrario non costituirebbe motivo di cacciata dal governo, Tonino Galloni ha risposto che «Mafia e il segretario repubblicano Basini parlano di «sicilia» e di «abbandono» e «abbandono» che non è un fatto, ma una logica in cui molto spesso si collocano gli esponenti del Piti. Galloni ha detto che «Mafia e il segretario repubblicano Basini parlano di «sicilia» e di «abbandono» e «abbandono» che non è un fatto, ma una logica in cui molto spesso si collocano gli esponenti del Piti.

montese Umberto Agnelli ha parlato di Torino come polo europeo della produzione automobilistica. Questo si è accompagnato a una riduzione di modelli FIAT mentre gli stessi colossi americani attraversano recessioni. Le polemiche spinte tedesche, centravano nel campo delle cilindrate medio-piccole. Il modello «Plesta» sta per uscire dalle linee di montaggio della FORD; si aggiungono a vari modelli di altre grandi case straniere.

Camera

Intendevano aprire su questi problemi, anche con l'intervento della Federazione G.lli. Casi, Uil e della Pim nazionale, un ampio dibattito tra i lavoratori per un esame approfondito e per definire la zona che si rende necessaria con la mobilitazione dei lavoratori stessi.

Libano

ganzarano e fornendo il carburante a provvigione (naturalmente) di territorio palestinese, si attende che il Pti ne garantisca le comunicazioni, le telefonate e altri tratti, su quali preferisce non insistere. Il ministro dell'Interno, il generale M. el-Amin, ha detto che il Pti non è un gruppo di potere, ma un gruppo di potere. Il ministro dell'Interno, il generale M. el-Amin, ha detto che il Pti non è un gruppo di potere, ma un gruppo di potere.

Dichiarazione sovietica per il ritiro dei siriani

MOSCA, 26. In una dichiarazione diffusa dalla agenzia Tass, il Comitato sovietico di solidarietà si è pronunciato contro la condotta della «campagna» di propaganda di alcuni siriani da parte di Israele e delle forze imperialiste che appoggiano. Il Comitato sovietico di solidarietà si è pronunciato contro la condotta della «campagna» di propaganda di alcuni siriani da parte di Israele e delle forze imperialiste che appoggiano.

Israele offre negoziati alla Siria per il Golan

TEL AVIV, 26. Per la prima volta da molti mesi, Israele ha rivolto oggi alla Siria un'offerta di negoziare un nuovo accordo per il Golan che sostituisce quello provvisorio del 1949. Il nuovo accordo è stato concluso dopo la guerra dell'ottobre 1973. Il nuovo accordo è stato concluso dopo la guerra dell'ottobre 1973.

Advertisement for the newspaper 'L'Unità'. It lists the director Luca Pavolini, the managing director Claudio Petruccioli, and the editorial office in Rome. It also provides subscription rates for various regions and contact information for advertising.